InSic. Antincendio. Salute. Sicurezza. Ambiente.
Il portale per gli specialisti della sicurezza
versione stampabile

Notizia

Titolo	Cnr, il monitoraggio ambientale parte dal tetto del mondo
Fonte	Redazione Ambiente & Sicurezza sul Lavoro
Data	3 maggio 2011

Dal Laboratorio Osservatorio Piramide circondato dal ghiaccio alle pendici dell'Everest i ricercatori Giampietro Verza e Angela Marinoni raccontano via skype il senso della nuova missione italiana "Share Everest 2011": studiare gli effetti del cambiamento climatico ad alta quota attraverso attività di monitoraggio ambientale a lungo termine.
Il collegamento è avvenuto nella sala delle Comunicazione del ministero dell'Istruzione e della ricerca, e alla presentazione della nuova tappa italiana del progetto di monitoraggio internazionale che vede in prima fila il Cnr c'era anche il ministro Mariastella Gelmini. Idue alpinisti Daniele Bernasconi e Daniele Nardi sono partiti alla volta dell'Everest con scienziati e ricercatori del Cnr per portare a quota 8.000 metri i sensori meteo-climatici e la strumentazione per ripristinare la stazione meteorologica installata nel 2008 a Colle Sud, vetta al confine tra Cina e Nepal, dal Comitato Evk2Cnr e che diventerà la più alta stazione di monitoraggio climatico e ambientale del mondo. "Pezzo da 90" del progetto di monitoraggio climatico ambientale internazionale "Share" (Stations at High Altitude for Research on the Environment), la "Aws South Col" è la prima della storia a effettuare misure meteorologiche continue da terra a una quota così elevata. La missione si concluderà i primi di giugno. A capo della spedizione Agostino Da Polenza, presidente del Comitato EvK2Cnr, che coordinerà i lavori dal Laboratorio Osservatorio Piramide, installato a 5.000 metri di quota. "
Grazie all'integrazione tra le informazioni provenienti da Colle Sud e quelle prodotte della rete delle altre stazioni "Share" nella Valle del Khumbu, il progetto contribuisce al miglioramento degli studi sulla circolazione atmosferica a livello mondiale. Il ripristino delle osservazioni a Colle Sud avverrà attraverso l'installazione di una stazione che fornirà dati meteo in tempo reale per una migliore caratterizzazione del clima Himalayano. La stazione di Colle Sud sarà equipaggiata con sensori tecnologicamente avanzati per le misure di temperatura, umidità, velocità e direzione del vento, mentre per le misure di pressione e radiazione saranno usati gli stessi sensori della precedente installazione.
Tra i risultati principali dei primi 5 anni di studio di "Share" ci sono livelli di inquinanti in concentrazioni tipiche degli ambienti urbani, rilevati a 5.079 metri, dalla stazione del Nepal Climate Observatory-Pyramid, e le elevate temperature agli 8000 metri di Colle Sud che, l'installazione di strumentazione più avanzata rispetto a quella del 2008, permetterà di indagare in modo più accurato.